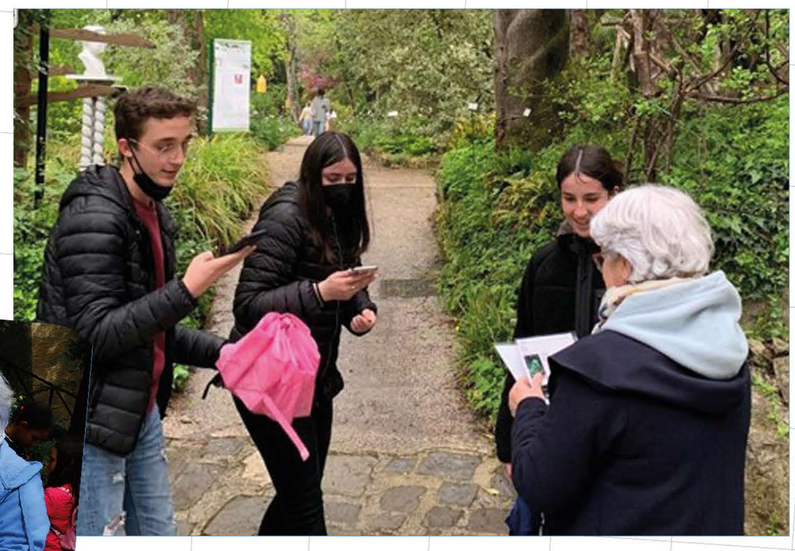
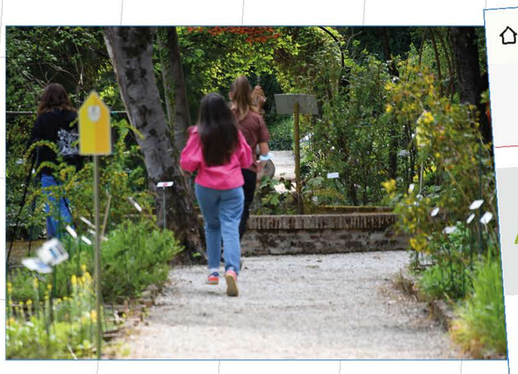
NUOVI APPROCCI EDUCATIVI DEL SISTEMA MUSEALE DI CAMERINO

Maria Luisa Magnoni*, Marco Montecchiari*, Giuseppe Crocetti*,Alessandro Blasetti*
*Sistema Museale d'Ateneo dell'Università di Camerino

Il Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Camerino continua a cercare di dare risposta alle esigenze di aggregazione nella realtà culturale di una città negli ultimi anni doppiamente provata da crisi sismica e pandemia.
Dopo aver creato occasioni per il pubblico generico durante i mesi estivi nell'unica sede tuttora visitabile, l'Orto botanico "Carmela Cortini", abbiamo rivolto la nostra attenzione al rinato bisogno delle scuole del territorio di visitare proprio l'Orto botanico.

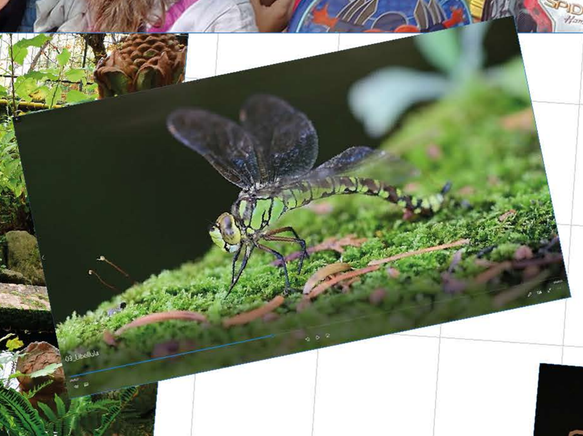




A tale proposito abbiamo ricercato nuove vie per realizzare attività sempre diverse e stimolanti, attraverso l'uso di strumenti ormai diventati di uso comune, come tablet e smartphone, ed alla fotografia: accanto alle consuete modalità *hands on*, infatti, la fotografia si è dimostrata un ottimo supporto per realizzare nuove attività educative naturalistiche, creando occasioni di dialogo ed indagine.

Il nutrito materiale video fotografico raccolto in questi anni all'interno dell'Orto Botanico è stato proposto agli studenti attraverso l'uso di tablet. I nuovi percorsi hanno permesso di agire sul campo, integrando l'esperienza diretta con immagini video fotografiche colte in quel luogo in periodi diversi dell'anno e utili a documentare e spiegare il ciclo vitale annuale delle piante. Utilizzando i propri smartphone, grazie a QRcode inseriti in carte d'Identità di specie a loro disposizione, i visitatori hanno potuto realizzare una sorta di caccia al tesoro alla ricerca di particolari esemplari, visualizzando su schermo testi e immagini con indicazioni su caratteristiche e curiosità.

Con lo stesso obiettivo, attraverso video girati in precedenza si è documentata la presenza di animali piccoli e grandi. In questo modo, attraverso l'osservazione indiretta con tablet presso i punti di avvistamento, tane, nidi e posatoi, è stato possibile creare anche un percorso a tappe insolito per un Orto Botanico.



La fotografia è stata il pretesto per raccontare storie di natura e adattamenti anche al Museo Ittico "Capriotti" di San Benedetto del Tronto. Dopo una visita guidata al museo, con la particolareggiata descrizione di reperti appositamente estratti dalle vetrine, i partecipanti sono stati invitati a fotografarne alcuni con i propri smartphone, individuandoli in base alle caratteristiche anatomiche e comportamentali precedentemente descritte. Le fotografie hanno poi partecipato ad un piccolo concorso sulle pagine social del Museo Ittico sambenedettese.

Tutte le attività intraprese hanno riscosso grande interesse. Alle iniziative descritte hanno partecipato decine di ragazzi, famiglie e scuole. Dai docenti partecipanti un breve commento: "Il coinvolgimento attraverso l'aspetto *hands on* dell'attività, l'esplorazione diretta e attenta tramite l'uso consapevole dei comuni dispositivi digitali ha portato a scoprirne l'utilità a scopo culturale, permettendo di sviluppare il concetto di conoscenza come risultato di una ricerca e di una scoperta personale piuttosto che trasmissione passiva del sapere. Nel contempo si potenzia la capacità di saper decifrare le informazioni fornite, anche attraverso le immagini, elaborandole nel contesto specifico per il raggiungimento dell'obiettivo ".